



Prot. n. 849/2020

DELIBERA CONSILIARE DN 6BIS/2020

OGGETTO: Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

RICHIAMATI:

- il D.L.C.P.S. 13 settembre 1946 n. 233 *"Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse"*;
- il D.P.R. 05 aprile 1950 n. 221 *"Approvazione del regolamento per la esecuzione del decreto legislativo 13 settembre 1946, n. 233, sulla ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse"*;
- la Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni;
- il D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento interno approvato ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 05 aprile 1950, n. 221;
- la Legge n. 3/2018 *"Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della Salute"*;

PREMESSO che l'Ordine dei T.S.R.M. e P.S.T.R.P. della provincia di Cuneo, come sopra indicato, è un ente pubblico di rappresentanza della professione;

VISTI:

il DLCPS del 13 settembre 1946 n.233 *"Ricostituzione degli ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse"*,

il DPR 05 aprile 1950 n°221 *"Approvazione del regolamento per la esecuzione del decreto legislativo 13 settembre 1946, N° 233, sulla ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la"*

Via Felice Cavallotti, 27 – 12100 Cuneo (CN)

Web: www.ordineprofessionisanitariecuneo.org

E-mail: cuneo@tsrm.org - PEC: cuneo@pec.tsrm.org

Cod. iPA: cptsr_cn – Cod. Univ. Uff.: UFW4VH



disciplina dell'esercizio delle professioni stesse",

il Regolamento interno approvato ai sensi dell'art. 35 del DPR 05/04/1950, n° 221 disciplinante tra l'altro l'attività della Federazione entrato in vigore del 01/05/1994,

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 e sm.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione";

CONSIDERATO che la suddetta legge dispone che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/01 e s.m.i. debbono approvare un piano triennale di prevenzione della corruzione che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, N°33 " Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art.43, che stabilisce che all'interno di ogni amministrazione il Responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'art.1, comma 7, della legge n° 190 del 6 novembre 2012, svolge di norma le funzioni di Responsabile per la trasparenza,

VISTO che l'art.1, comma 7, della legge n° 190 del 6 novembre 2012 prevede che a tal fine l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

CONSIDERATA la delibera dell'ANAC n° 145/2014 "Parere dell'Autorità sull'applicazione della legge N° 190/12 e dei decreti delegati agli ordini ed ai collegi professionali" ai sensi della quale i suddetti enti, dovranno predisporre il Piano triennale di prevenzione della corruzione, il Piano triennale della trasparenza ed il Codice di comportamento del dipendente pubblico, nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione, adempiere agli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs N° 33/2013 e , infine, attenersi ai divieti in tema di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di cui al D.Lgs N° 39/2013,

VISTO quanto specificato nella citata circolare... "gli ordini ed i collegi professionali sono tenuti, ove non abbiano già provveduto, a dare ad essa immediata attuazione. L'Autorità eserciterà, a far data da 30 giorni successivi alla pubblicazione della delibera, i propri poteri di vigilanza sul rispetto dell'obbligo di adozione del Piano triennale della prevenzione della corruzione, del programma triennale della trasparenza o dei codici di comportamento e della nomina di un Responsabile della prevenzione della corruzione dell'ente. Si segnala che l'art. 19, co. 5 del D:L. N°90/2014, convertito, con modificazioni, in legge N°114/2014, prevede una sanzione amministrativa non inferiore al



minimo di euro 1000 e non superiore nel massimo a 10000 euro, nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza o dei Codici di comportamento”

CONSIDERATO che nella dotazione organica di questo Ente non è prevista e ricoperta la figura dirigenziale;

CONSIDERATO che, il Ministero della Salute, aveva suggerito agli Ordini Provinciali la nomina quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Consigliere Segretario;

VISTO che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con la delibera N. 831/2016 del 3 .8.16 (G.U. n. 197 del 24.8.16 – Suppl. Ordinario n. 35) ,ha escluso che la nomina quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza possa essere attribuita a Consiglieri con deleghe gestionali, intendendo con queste i Consiglieri dell'Ordine con cariche di Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere;

VISTO che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con la delibera N. 831/2016 ha affermato che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale, che garantisca comunque le idonee competenze e professionalità.;

CONSIDERATO che l'Ordine dei TSRM-RSPRP della provincia di CUNEO non ha al momento all'interno del proprio organico personale dipendente che possa garantire le idonee competenze richieste per lo svolgimento dell'incarico;

VISTO che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con la delibera N.831/2016 ha rilevato che in via residuale e con atto motivato il RPCT potrà coincidere con un consigliere eletto dell'ente, purché privo di deleghe gestionali;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/12 l'organo di indirizzo su proposta del responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e che l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;

EVIDENZIATO che il responsabile per la prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;



**Ordine dei
Tecnici Sanitari
di Radiologia Medica
e delle Professioni
Sanitarie Tecniche,
della Riabilitazione
e della Prevenzione,
della provincia di Cuneo**

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
04/08/1965 n. 1103, 31/01/1983 n. 25 e 11/01/2018 n. 03
Cod. Fisc.: 80024530042

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

Di nominare, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., quale Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile trasparenza presso l'Ordine dei TSRM-PSTRP della provincia di CUNEO la dr.ssa BOGLIO ELIDE componente del Consiglio direttivo dell'Ordine privo di deleghe gestionali.

Cuneo, 20/10/2020

Il Segretario
Altavilla Sabrina

Il Presidente
Dutto Paolo